

La proposta

Lo chiede la deputata pd Rossomando

“Stupri e stalking inquietante escalation il prefetto si muova”

LAVIOLENZA sulle donne al centro del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Lo ha chiesto con urgenza Anna **Rossomando**, deputata piemontese del partito democratico e componente della commissione giustizia alla Camera. Lo stupro alla Colletta, le ragazze abusate dopo una serata in discoteca e prima ancora l'omicidio della donna di Riva di Chieri uccisa dal suo ex, o quello della filippina, violentata e ammazzata da un amico. Oltre a innumerevoli casi di stalking.

«Le recenti notizie della cronaca torinese evidenziano una recrudescenza dei casi di omicidi di donne e di atti di violenza commessi per lo più da uomini che già in passato avevano realizzato azioni violente o atti persecutori nei loro confronti — sostiene **Rossomando** — E questi casi ripropongono con forza l'importanza e la necessità di implementare le azioni connesse alla pre-

della violenza sulle donne sia convocata al più presto una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. «È necessario — conclude la deputata — partire dal territorio per rafforzare il coordinamento e la tempestività degli interventi per conoscere lo stato di tutte le risorse che già operano con impegno sul campo, nonché lo stato di quelle che il governo ha attivato dopo l'approvazione della legge sullo stalking, valutare quali misure in concreto possono essere più utili per evitare la violenza prima di doverla reprimere».

È un tema, quello della violenza sulle donne, a cui da tempo le parlamentari dell'opposizione sono sensibili. Già alcuni giorni fa avevano lanciato pesanti accuse al governo, responsabile di aver usato solo 2 dei 20 milioni stanziati dal Piano nazionale contro la violenza alle donne.

(f. cr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“



Anna **Rossomando**

Si assiste a un aumento degli episodi di violenza sulle donne: si riunisca con urgenza il comitato per la sicurezza

”

venzione di questi atti ed una più efficace attività di protezione delle vittime».

Per questo la parlamentare torinese ha chiesto formalmente al prefetto di Torino che sul tema

